

INFORMAZIONI Per il mese di settembre
lunga sua carriera: comm. cont. 25
finanziari, mortari, comandi cont. 25
Notizie del corpo del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 2 la riga;
corpo 10. Partecipazioni matrim. L. 15.
Avvisi spediti per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

GIORNALISMO ITALIANO • ANNO I • N. 349
L. 3 Una copia cent. 10. Arretrati cont.
30. Redazione Via Sissano 4, P. Tel.
Int. 400. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 158. Draro di redazione dalle 10.
12 e 14 in poi. di Amministrazione L. 15
e 15-19 — Tutti i pagamenti anticipati.

Lettere dalla Dalmazia

K:L=1:11

(Nostro servizio particolare)

Poche sere o sono ho potuto assistere ad una radunata degli impiegati civili della capitale dalmata. Un nervosismo insolito pervadeva l'ambiente e le persone. Ci si sentiva l'incertezza della gente che fa i primi passi nella lotta di classe, l'esitazione che invade uomini che fino ad oggi non hanno avuto di mira se non la causa nazionale e dubitano che la lotta intrapresa possa essere d'ostacolo al trionfo di quella. Eppure la deliberazione presa fu radicale: — Se il governo non cede, si sciopererà! — E' tanto grave da far pensare seriamente, non tanto all'assenza mancata d'organizzazione e alla difficoltà d'un accordo perfetto tra i compagni di lavoro e di misurarne, quanto allo stato di cose che essa scoprirà d'un tratto a tutta Italia.

In Dalmazia, dopo un anno dalla conclusione dell'armistizio gli impiegati civili e dello stato percepiscono ancora gli emolumenti di base dell'anteguerra e, per giunta, in corone.

Ora si pensi che qui la corona ha il valore di nove centesimi di lira e si avrà sufficiente contezza della situazione finanziaria ed economica in cui versa il paese. Ma poiché si dev'essere precisi, limito i dati agli impiegati, i più fortunati dei quali ricevono uno stipendio che va dalle quattro alle cinquecento corone al mese. E questo importo, ad una persona che viva sola, basta tutto al più per quattro o cinque giorni.

Ma v'ha dei casi ancor più terribili in cui non si sa se ammirare la perfidia di chi offre il lavoro o ridere delle viltà di chi l'accetta. Le maestre delle scuole elementari si hanno una paga fondamentale di corone cento e anche meno. Nella scuola di Borgo Erizzo sono impiegate quattro forze insegnanti e queste quattro forze il governo le compensa con 550 corone mensili.

Ancora. Conviene sapere oltre a ciò che i maestri che vengono dalla Penisola hanno le paghe della tabella Benettoni. Sicché ogni primo del mese a Zara succede che uno di questi maestri riceva 1200 (duemila in lettere mille duecento) corone di quanto riceve un maestro che ha tre lustri di servizio in un anno!

Questi sono pochi dati, crudi nella loro triste realtà, e riguardano una parte di cittadini solamente. Ma ce n'è altre che non stanno certamente meglio. Quali sono i rimedi possibili? Che cosa chiedono gli impiegati e i maestri e i prodighi? Questo: che il governo li paghi in lire alla pari. Come si vede chiedono qualche cosa che è ben lontano da quello che percepiscono i loro compagni della Venezia Giulia.

Ma, purtroppo, il problema non sta tutto nel disagio di una sola classe; come il rimedio non sta solo nel pareggio delle paghe degli impiegati. Qui si potrebbe ripetere tutto quanto fu detto e scritto sulla questione della vita nella Venezia e sulla necessità del cambio.

Urge che la corona sparisca dalla circolazione, assolutamente. Lo chiedono insistentemente tutti, poveri e ricchi. La chiedono i comuni, lo chiede la Camera di commercio. Si cambi la moneta, a qualunque prezzo, purché il disagio sparisca.

La questione politica ancora una volta grava su quella finanziaria ed economica. Il governo si mostra nella situazione del proverbiale pulcino nella stoffa. Ma i dalmati si chiedono perché non si possa ottenere per questa terra quello che s'è ottenuto per Veglia e per le isole del Quarnero non comprese nel patto di Londra. Il governo promette, comunque vadano a finire le condizioni che riguardano la vita e gli interessi dell'Adriatico, di lasciare gli interessi dei nostri continentali. Ci si domanda: E' così aumentate i disegni di vantaggio politico e morale ed economico della Jugoslavia che intende compiere la sua missione?

Intanto il mercato del denaro, non regolato nei cambi da nessun istituto bancario, come avviene ad esempio a Fiume, è diventato qualche cosa di turpe. Il prezzo della corona in quindici giorni è ribassato enormemente. Ci sono dei bandi che stabiliscono la proporzione della corona alla lira da uno a undici; ma chi ci bada? Altri che cercano di impedire l'incetta delle lire; ma chi se ne frega?

Eppoi tra il pubblico stesso speculatori e speculatori giocano d'abilità e di perfidia per straziarlo come meglio possono. Si gioca a eliminare serie di biglietti da mille corone dichiarandoli invalidi; si fa incetta di moneta minore per costringere il consumatore a pagare un tasso sul cambio delle banconote da

mille. Per le strade v'accade d'essere abbordati da un tizio qualunque che vi comanda se avete lire o dollari da cambiare; e notate ragazzi che pagano un accento vi susurrano: — A undici! — Si capisce, hanno le tasche piene di corone che vogliono cambiare.

In poche parole, si corre al disastro! A chi il dovere di provvedere? A chi la responsabilità del disagio? Al governo! — C. RUBRO

Per l'arruolamento nel corpo del R. A. C. C.

ROMA, 17 — Il comando generale della guardia per la p. s. comunica che l'arruolamento dei militari e graduati di truppe nel corpo anzidetto è tutt'ora aperto. La voce corsa in questi giorni che tale arruolamento era stato sospeso è perciò infondata.

La salute di Clemenceau

PARIGI, 16 — Lo stato di salute del presidente del consiglio è sempre soddisfacente. Oggi non è stato pubblicato nessun bollettino.

Le Cortes convocata a Madrid

MADRID, 16 — Nella seduta d'oggi del consiglio di gabinetto il governo ha deciso di presentarsi alla Cortes il 30 dicembre.

L'Italia affronta il problema della restaurazione finanziaria

Il bilancio preventivo per la gestione 1920-1921 esposto dal ministro Schanzer alla Camera

ROMA, 16, nott. (A. S.) — Dopo il tumultuoso successo alla Camera e continuato nei corridoi di Montecitorio ristabilita la calma, l'on. Schanzer espone la sua azione finanziaria.

Risumiamo sommariamente l'esperienza del ministro del tesoro.

Bilancio consuntivo

Durante il lungo conflitto e da per tutto la misura dei valori economici ha subito un profondo mutamento.

La spesa finanziaria dell'Italia, che pure ebbe tante e sì ardue vicende, non vide mai periodo più irto di difficoltà di quello che attualmente attraversiamo.

Occorre una chiara visione della situazione delle spese aperte per superare la crisi.

Le spese effettive presagite nel presupposto di una gestione da svolgersi in periodo di pace, in quattro miliardi e 206 milioni, salirono a 32 miliardi e 599 milioni, con l'aumento, rispetto alla previsione, di 28 miliardi e 393 milioni, consistendo per 23 miliardi e 281 milioni nella passività di guerra vera e propria e entrate effettive presunte in 4 miliardi e 419 milioni scalfite a 9 miliardi e 498 milioni.

Le entrate e per movimento di capitali risultarono in 12 miliardi e 377 milioni con un aumento di 11 miliardi e 820 milioni, prodotti quasi per intero da emissioni di buoni del Tesoro triennali e quinquennali, da buoni collocati all'estero e dall'apertura di credito presso gli Stati Uniti.

Il complesso risulta un disavanzo di 11 miliardi e 630 milioni in parte coperto con mezzi ordinari di tesoreria ed in parte tuttora da soddisfare.

L'aumento delle entrate è prodotto per un risparmio e 630 milioni dal naturale incremento e dal preventivo dei nuovi monopoli commerciali e dai provvedimenti finanziari recentemente decretati. Si presume nel 1920-21, con criteri assai prudenti, un'entrata di un miliardo soltanto, e ciò per la considerazione che i nuovi tributi non potranno che parzialmente essere accetti a durate l'attuale stato ed alcuni di essi si avranno un gestito iniziale piuttosto modesto, che negli esercizi successivi andrà gradualmente crescendo.

Il movimento di capitali si ha, rispetto alla previsione dell'esercizio precedente, un aumento di 679 milioni nell'entrata e di 777 milioni nella spesa e quest'ultimo aumento, trasciando dei minori partite, è costituito per 586 milioni da rimborso di buoni del Tesoro triennali e quinquennali e per 110 milioni da maggiore somma da fornirsi alle Ferrovie dello Stato per spese patrimoniali.

Altri oneri non conteggiati in bilancio faranno carico all'esercizio 1921-22, fra cui principalmente la spesa derivante dai provvedimenti di recente emanati, che risultano in ruoli aperti nelle varie amministrazioni dello Stato, la maggiore spesa d'interessi per debiti da contrarre al fine di provvedere alle ulteriori passività di guerra e di liquidazione della guerra, le spese per gli approvvigionamenti di derrate e alimentari e di carbone, e per risarcimento di danni di guerra. Anche l'assetto delle nuove Province esigerà altre spese, ed è pure probabile un ulteriore aumento di oneri per pensioni privilegiate di guerra.

Nell'insieme può presumersi per questo esercizio un disavanzo di 2 miliardi e 600 milioni. (Commenti.)

legge superiore di moralità e di necessità politica che imporrebbe allo Stato di cominciare alla correzione con un avvezzo po' o ottenere dalla libera volontà dei cittadini.

Ed occorre, anche oggi e nell'avvenire, che i cittadini paghi non solo le nuove e le vecchie imposte. La pre-ogativa dei popoli veramente grandi e che hanno il diritto di aspirare ad una parte non secondaria nel consorzio delle genti, è il senso della collettività sociale e dei doveri pubblici.

Noi modestamente, tranne il ministro, abbiamo seminato. I nostri successori raccoglieranno, ne siamo convinti, una larga messe. A noi spettano le critiche; essi avranno le lodi. Ma di ciò poco importa. Il nostro più ardente desiderio è uno solo: che l'Italia eca al più presto dalle presenti difficoltà e più presto e cresca sempre più in forza economica e politica per il bene delle sue genti.

Bilancio preventivo

Ad altre spese di carattere straordinario sarà necessario provvedere e principalmente ad un eventuale disavanzo nella gestione delle Ferrovie dello Stato, ai risarcimenti di danni di guerra, ed ai bisogni delle terre liberate e redente. Coadiuti, per altro, sono oneri di carattere eccezionale, cui dovrà farsi fronte con accensione di debiti, per i quali sarà da conteggiarsi in bilancio la relativa spesa di interessi, che solo per lieve importo farà carico a questo esercizio.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1920-21 è un bilancio di pareggio. Le spese effettive salgono a 9 miliardi e 535 milioni con un aumento di 4 miliardi e 19 milioni rispetto alla previsione del corrente esercizio, aumento che trae origine per un miliardo e 96 milioni, da maggiori interessi di debiti contratti per far fronte alle spese di guerra; per 669 milioni, da maggiori oneri per pensioni di guerra; per un miliardo e 88 milioni, da provvidimenti fatti al personale e per la rimanente parte, del di avanzo presunto dalle gestioni delle Ferrovie dello Stato; specie in ragione dei miglioramenti al personale; dell'accessorio costo del combustibile; delle maggiori spese riguardanti i monopoli commerciali e dall'acquisto di tabacchi; di spese per opere pubbliche e per l'istituzione delle ferrovie; dei contributi dello Stato nelle spese per l'assistenza obbligatoria contro la tubercolosi e la vecchiaia degli operai, interessi del pagamento degli interessi sui mutui contratti per costruzioni di case popolari e delle maggiori spese determinate dall'assetto dei bilanci militari.

Non va trascurata la diminuzione di 88 milioni nel bilancio del Ministero delle Colonie per l'eliminazione degli stanziamenti relativi alle spese straordinarie militari in Libia, in quanto il programma perseguito dal Governo fa sperare nella completa pacificazione di quella colonia.

Il debito pubblico e l'insambramento dei cambi

In relazione ai pagamenti straordinari, è aumentato notevolmente il debito pubblico che, da 63 miliardi e 371 milioni, quale era al 31 ottobre 1918, è salito a 83 miliardi e 719 milioni al 31 ottobre 1919, con il cui corso segue: Debiti pubblici prebellici e prestiti nazionali 28.497; buoni del Tesoro ordinari e per finanziare militari 15.961; buoni diversi 6785; anziché un bilancio di Stato 11.872; prestiti degli Alleati 19.988; depositi in conto corrente della Cassa Depositi e Prestiti 660; totale 87.719.

Tutti sono d'accordo — rileva il ministro — sulle cause che hanno determinato l'insambramento dei cambi. Durante il corso della guerra fu possibile, grazie ad accordi internazionali ed a provvedimenti adottati nell'interno del Regno, ed ai larghi crediti consentiti dagli Stati Uniti d'America e dall'Inghilterra, di mantenere la quotazione dei nostri cambi entro limiti tollerabili. Col cessare delle forniture, le restrizioni internazionali furono tolte; noi abolimmo il monopolio ed a causa degli eccessi della speculazione, i nostri cambi hanno raggiunto in questi ultimi tempi altezze che non possono non cagionare le più serie preoccupazioni. (Commenti.)

Nella riunione in Roma del Consiglio Economico, il ministro espresse il convincimento che siamo ormai arrivati ad un punto in cui gli interessi dei paesi creditori e quelli dei paesi debitori debbono coincidere nel senso della necessità dell'attenuazione dei cambi. Il Consiglio Supremo Economico votò una risoluzione, nella quale si afferma la necessità di trattare, intanto, la questione fra gli alleati, e il ministro confida che questa iniziativa dell'Italia possa portare buoni frutti.

Fra i mezzi pratici per migliorare le condizioni dei cambi, il più efficace sarebbe senza dubbio quello dell'apertura di crediti, in misura sufficiente e per una certa durata di tempo tra i paesi alleati ed associati. A questo fine sono in corso attive pratiche per concludere ope-

razioni finanziarie con importanti gruppi bancari americani e si spera che porino presto a conclusioni favorevoli. La situazione non sarà, però, radicalmente risolta, se non riconducendo all'equilibrio la bilancia del commercio, e moderando la circolazione cartacea.

Una moneta alla borghesia

Il ministro dopo aver parlato dell'imposta sul patrimonio e del prelievo nazionale, concludendo il suo discorso rilevando che l'Italia, affronta per prima, risolutamente, fra tutti i popoli, la crisi economica è stata sconvolta dal turbine della guerra, il problema della restaurazione finanziaria. (Commenti.)

Abbiamo gettato — egli dice — le salde basi di un grande edificio tributario, che potrà essere costruito e perfezionato. La finanza dello Stato avrà d'ora innanzi poderosi strumenti per il suo assetto e per fronteggiare qualunque necessità del suo avvenire. Se le nuove imposte non renderanno abbastanza, sarà facile il rimedio con l'aumento delle aliquote. Sarebbe stato imprudente imporre uno sforzo immediato troppo grande ad un organismo indebolito.

Se per quel che riguarda i metodi di accertamento, i fatti dimostreranno — soggiunge il ministro — che avranno avuto l'effetto desiderato nel senso di dovere di responsabilità dei contribuenti italiani, anche qui sarà facile il rimedio, che ha previsto e prestabilito.

Il vero protagonista della scena politica è il popolo e la salvezza dipende dalla coscienza che esso mostrerà di avere dei doveri suoi in quest'ora difficile e non scevra di pericoli.

Occorre che tutti senza eccezione facciano il loro dovere, sottoponendosi largamente al nuovo prestito. Se la borghesia non conterrà largamente il nuovo prestito, essa sanzionerà la propria condanna. Oggi, contribuendo a salvare la finanza dello Stato, ci salvano salva se stesso. Peggio per chi non lo comprende. Chi fosse tanto cieco da non voler oggi dare volontariamente le sue disponibilità allo Stato, pensi che vi è una

Un accordo finanziario anglo-britannico

PARIGI, 17 — Il presidente del consiglio pubblica il seguente comunicato relativo agli accordi economici e finanziari intervenuti a Londra: Ha avuto luogo una conferenza tra la rappresentazione della commissione delle riparazioni. Essa ha dimostrato e identica l'identità di vedute tra i governi. La situazione economica e finanziaria è stata esaminata a particolareggiata e per porre un rimedio al ribasso del cambio danese e alle due nazioni il governo britannico ha accettato l'emissione di un prestito francese in Inghilterra. La data, l'importo e le condizioni di tale prestito saranno fissate d'accordo tra i due governi. Infine è stato deciso che il sistema delle licenze per l'esportazione del carbone sarà provvisoriamente prolungato di alcuni giorni per permettere di studiare nuovamente la questione.

Rimpatrio di legazioni britanniche dalla Siberia

PARIGI, 16 — L'ufficio stampa comunica che le trattative intavolate a Londra dal ministero degli esteri e Bonnes per il rimpatrio dell'esercito dalla Siberia hanno con l'atto ad una decisione in virtù della quale il rimpatrio si effettuerà nel più breve tempo possibile. La prima nave arriverà a Vladivostok oggi stesso, 16 dicembre.

L'arrivo dei legionari rumeni a Budapest

BUCARESTI, 17 — Giunsero gli ultimi tre battaglioni di legionari rumeni, accolti alla stazione dalle autorità militari. Assisteva anche il personale della legazione italiana.

Illica è morto

PIACENZA, 17 — S'amane nella sua villa a Casale arenato è morto il poeta Illica. Era il librettista dei più gloriosi maestri italiani del secolo scorso.

CRONACA DI POLA

Punto e basta

Dopo quarant'ore, abbiamo trovato un articolo che avrebbe dovuto rispondere a quello da noi scritto lunedì. Ci siamo sentiti, alla fine della lettura, stringere il cuore da una pietà tale, che la molla scese, e fa scattare il cono di parte nei conflitti politici, si spezzò e nulla ci può uscire dalla penna che non sia compatimenti, o che non sia amorosa indulgenza verso vittime di una barbarie morale, che ha la sua colpa in secoli d'inequazione, di invidia borghese. Mentre in noi il socialismo resta sempre un lino d'amore e di fratellanza, un desiderio di sperare bene, di elevare noi e gli altri verso un senso di moralità superiore; e per quest'evangelicità di sentire, per questa vittoria interiore contro tutte le frodi della società moderna, contro tutte le seduzioni, che quotidianamente ci danzano dinanzi, come sienne avvolte nei più viltuosi veli, noi siamo fuori della borghesia, viviamo nel mirino della nostra verità e libertà morale del socialismo; gli altri che si ergono a nostri giudici, che ci lanciano scomuniche, ci nuzzano bassamente la colla, anno l'ardire di innozzare noi di trattare, intanto, la questione fra gli alleati, e il ministro confida che questa iniziativa dell'Italia possa portare buoni frutti.

Fra i mezzi pratici per migliorare le condizioni dei cambi, il più efficace sarebbe senza dubbio quello dell'apertura di crediti, in misura sufficiente e per una certa durata di tempo tra i paesi alleati ed associati. A questo fine sono in corso attive pratiche per concludere ope-

stica, prima di vederlo attuato nella realtà estera. Tutto il conio lo, fu deonnato, fu coniato a chi non poteva da solo afferire, in una luce fissa; per creare il nuovo alto no, noi per l'anima sacra della massa, che si protendeva verso alti versi di noi. Non un documento però verso di noi, ma la nostra condotta. Noi abbiamo da soli richiesto atti d'accusa. Ma quando chi nelle convulsive segrete ci insultava, calunniava a creava leggenda sul nostro conto, era chiamato a dire le stesse accuse in pubblico, a documentarle: la penna a così si trattava nella mano e si confondeva in un vaniloquio. Noi non possiamo neanche conoscere tutte le vicende, le denegazioni, che si fanno bisbigliare in mezzo a co'chi. Qualunque atto sia commesso domani su chiechessa a danno di una classe, che è la nostra: trova il calunniatore che lo scrive a noi. L'altro giorno ci chiedeva un atto di coraggio da chi aveva affisso anonimi manifesti sugli abiti: ma quando volte al giorno dovremmo chiedere noi la stessa cosa di fronte ai sussurri della folla, che cresce e non discute.

Aver visto, contro ogni sforzo da noi fatto, la pontica delle idee, trascinate nel triviale delle offese, nel letama delle calunnie, è un dolore. Ma sentiamo con soddisfazione di aver reagito sempre, anche negli istanti più infamanti, contro ogni insurrezione della passione. Un senso di delicatezza, di affetto ci ispirava sempre. Di fronte a noi erano degli operai, non per co'pa loro, oggi incaduti, invenduti e quindi, era doverosa la moderazione, la gentilezza da parte di noi, che per quanto abbiamo sofferto,

non possiamo essere preda di una vol-
lontà di rappresentanza, di odio.

Questa parola invece fu costante-
mente viva nell'animo degli altri. Noi
la accogliamo, come un dono scavalto
fra noi e gli altri, e sul ciglio del quale
s'erge l'odio: noi abbracciamo i lavo-
ratori polsi, che sono nostri fratelli
doppia mente, nella patria e nell'inter-
nazionale. Il livido volto di minacce
che un'Erinna guata noi e non distin-
gue il suo vero nemico, un giorno s'ir-
raggerà d'altra luce per noi: «L'idea
non ha fretta». Noi aspettiamo l'ora
nostra, l'ora in cui saremo rivelati a
quelli che sono scostati da noi violento-
mente, per il piccolo timore di perdere
un fructo.

E poiché è l'idea sola che ci armò la
mano, per difenderla e divulgarla su

queste colonne: noi non daremo più
noie, né sofferenze a alcuno: di lei sol-
tanto parleremo. E noi? «L'azione»,
dice l'ora della barbarie. E noi? «L'ac-
cettiamo resistendo come potremo: sen-
za odio, senza veleno, e sopra tutto sen-
za personalismi. Altre volte nel cre-
puscolo sanguigno di una rivoluzione,
la civiltà che ha da essere spinta in-
nanzi dalla stessa, non muore mai nel-
l'anima di chi combatte e si immola per
lei. Da noi questa è sommersa nei flutti
di una rabbia cieca.

Se socialismo è divino raggio che
illumina le coscienze de' più abbruttiti:
noi confidiamo nella sua potenza: e spa-
riamo di vedere chi vuol essere nemico
e dovrebbe essere fratello, curvarsi sol-
to il rimorso della sua colpa.

Per oggi e per sempre: punto di con-
clusione.

Auguriamo che la vittoria dei nostri
maestri possa trionfare prima possibile,
così che ritornando alla scuola ricordino
che Pola tutta nelle ore più tristi fu con
loro. (Applausi).

Parla in chiusa il Podiue, il quale lan-
cia un'apoteosi bolscevica contro la
borghesia rappresentata dal governo.
Denuncia quest'ultimo come lo sfrutta-
tore dell'ignoranza del popolo, anzi
dice che esso governo obblia di ricono-
scere i diritti dei maestri speculando
con ciò: che la miseria e i lasci ve-
getare nella tristezza. Dichiarò che la na-
zione povera è sempre la più ignorante;
dice che il proletariato sta con l'arma
al piede in difesa degli educatori del
popolo. Aggiunge infine frasi al-
l'indirizzo del governo, frasi che sono
sottolineate da commenti da parte della
folla. Informa gli operai di una sua
prossima andata a Roma per patroci-
nare gli aumenti del salario loro; e in-
tanto li saluta inneggiando alla repu-
blica dei Soviet (sic!).

perfezionando il sistema dei picchetti
o pattuglie o squadre volanti o meglio
ancora disponendo la sorveglianza che
più bene corrisponde cioè dei piantoni,
distribuiti per zone non troppo estese,
comprese quelle della periferia della
città.

Questo dei piantoni è l'istituto il miglio-
re dei sistemi in quanto che i deca-
nanti che danno prova di essere bene
organizzati, colla furberia loro propria,
sanno facilmente eludere la sorveglian-
za delle squadre volanti, e approfittano
per effettuare il colpo da loro architettato
quando la squadra volante... vola
via dal loro raggio d'azione. Benin-
tento che non si può rinunciare senz'altro
al servizio delle squadre volanti che
non deve venir soppresso ma che sa-
rebbe un ottimo elemento integratore
del servizio dei piantoni. Se non vi è
sufficiente personale per disimpegnare
il servizio di sicurezza nei sensi su-
prospettati, è obbligo delle autorità
competenti di aumentare senza cercare
di lesinare proprio a tutto svantaggio
della sicurezza pubblica che è il perno
intorno a cui a da svolgersi tutta la
vita cittadina.

Tutto ciò che può costituire un aiuto
ai delinquenti che esercitano il brut-
to mestiere di ammazzare e derubare
il prossimo deve essere eliminato. Co-
si noi ci domandiamo perchè da par-
te dei proprietari di case non vengono
illuminati a sera i portoni e le scale e
perchè non s'ingunge ai medesimi di
chiudere a una certa ora a chiave i por-
toni d'entrata? L'autorità ordini queste
misure e incarichi i propri organi di
controllare se vengono rispettate. Sta-
mo ora ad attendere se qualcosa verrà
fatto, riservandoci di ritornare sull'ar-
gomento. Non si ritardi nel prendere i
necessari provvedimenti e non si atten-
da che abbiano a verificarsi prima dei
fatti così estremamente gravi come
quelli recenti dell'assalto romanzesco ad
una villa a Trieste.

Sarebbe errore grave ed imperdo-
nabile.

Società Operata Poiese

Stasera vengono venduti nella sede
sociale (via Sergia 14 I) i pochi palchi
ancora liberi ed i posti riservati; i primi
al prezzo di lire 15, i secondi a quello
di lire 1.50, compreso l'ingresso.

Il comitato testa è convocato per le
7 per le ultime disposizioni.

Il movimento de' docenti provvisori

I docenti provvisori anno spiccato all'on.
Salata il seguente dispaccio:
«Docenti provvisori scuola reale Pola pa-
gati come supplenti. Comissariato. La
Commissione scolastica sostiene dipendere
regolazione nostra posizione esultante e
ufficio centrale. Invochiamo di Lei intervento
non potendo vivere con 304 lire mensili.

Strenosa giuridica

Il Comandante supremo ebbe l'avventura di
affidare la compilazione delle ordinanze a
gente, che di diritto ne sapeva soltanto il
nome. Ne uscirono capolavori di assurdo
e incoerenza. La nazione che aveva dato
n. 9 «colla legge delle dodici tavole. Fra
codesti capolavori c'è una ordinanza in ma-
teria finanziaria, riguardante la assunzione
degli spettacoli teatrali. Qualche cosa di
enorme. Se qualcuno vuol dare uno stacco
collegio singolo, deve aver ottenuto da Giove,
il signor presidente del futuro, altrimenti ri-
schia di rimettere o di perdere molti quat-
trini. Il rebus è tosto spiegato. Domani
quello dare un concerto: deve fare in prece-
dente un calcolo di profitti. Fatto l'aria
guardo se siamo a' primi o all'ultimo dei
messe, interrogo il Casamia per vedere se
sarà mai tempo, bora, pioggia; e dopo fatti
i calcoli di profitti, si va alla finanza, che
p. e. 1500 biglietti. Il pago, naturalmente,
anticipati. Per mia fortuna il giorno dopo
una folla immensa assalta le porte del Te-
atro, e, afflitti gli spiriti, si vanno a un
tratto una voce grida: 1500. Stop. Teatro
completo. Non si può più entrare. Il calcolo
era errato. Se per una disgrazia (mi pare,
che questo termine s'attaglia a tutti i casi)
quel giorno è pioggia, o altro motivo
toglie la voglia alla gente di venire in tea-
tro; e invece di una folla, trovo 500 per-
sone: i 1000 biglietti ora mai pagati sono
tutti a mio carico.

Per la famiglia

Vino nero vecchio
(Isola di Veglia) gradì 10 a L. 2.20 il litro

Vino Arezzo
(tesoro) bianco e nero in fiaschi da 2
litri a L. 5 per fiasco, fiasco di ritorno
a L. 4.80 il fiasco.

Vino nero Parenzo
eccellente, rosso, a prezzi d'occasione.
Presso Domenico Gorlato
Via Dante (Inghilterra)

Famiglia Spazzapan
riconoscente ringrazia
Pisino, 17 dicembre 1919.

Ringraziamento
Ringraziamo sentitamente il si-
gnor maestro scalpellino Augusto
Uccetta, il suo operaio Giuseppe
Brunnich, ed altri che presero
parte alla lavorazione della tomba
delle sottomoniate Famiglie, per
la massima esattezza e per il ve-
ro gusto d'arte.
Famiglie
Stranich e Sorgo

ECLA! Non brucia
né corrode
Stufe grandi e piccole
a prezzi favorevoli, nonché
Tabi e gomiti da fumo
presso la Ditta
GIUSEPPE SLAMICH
Via Promontore 16 - Telef. 269

N. B.
Si avverte la spett. clientela che
col giorno 14 corr.
è stato aperto
il ben nominato
Caffè Progresso
sito in Via XX Settembre N. 3
ore d'apertura da 6 alle 24
Dev.ma SVERKO

Deposito Via Stovagnaga 11
Grande partita
**Vino bianco g. 12, Fi-
chi secchi, Liquori di
ogni specie, Mandorie
sgusciate, Marsala, Ver-
mouth, Grappa.**

Nicola Ingravalle
Prezzi di assoluta concorrenza
Per famiglia
Vino nero vecchio
(Isola di Veglia) gradì 10 a L. 2.20 il litro
Vino Arezzo
(tesoro) bianco e nero in fiaschi da 2
litri a L. 5 per fiasco, fiasco di ritorno
a L. 4.80 il fiasco.
Vino nero Parenzo
eccellente, rosso, a prezzi d'occasione.
Presso Domenico Gorlato
Via Dante (Inghilterra)

MADRI!
La dentizione difficile è
spesso causa di spasmi
gravi e di crisi nervose
nei bambini deboli e ra-
chitici.
L'Emulsione Godi
na sollecita la dentizione
e previene tali accessi con-
vulsivi.
R. & G. Godina - Trieste
Deposito generale:
Istituto Farmacologico Triestino
Via Cesare Battisti 6

1920

Abbonatevi a "L'AZIONE,"

Il quotidiano che durante il suo primo anno di vita, entro i limiti ristretti
consentiti dall'imperfetto impianto tipografico e ad onta delle condizioni speciali
di censura vigenti in questo territorio, superando il disservizio postelgrafico.
ha dato prova di saper accostare i propri lettori facendosi portavoce di ogni
loro giusta rivendicazione nazionale, politica, economica e sociale.

L'AZIONE che nel 1919 ha dovuto lottare causa la ristrettezza del suo
spazio, prenderà nel 1920 un formato più grande, migliorando anche la sua
veste tipografica attraverso perfezionamenti ed ingrandimenti tecnici che sono
già in corso. Istituirà nuovi servizi d'informazioni estendendoli ai maggiori e
più importanti centri nazionali ed esteri e cercherà di vendere più agili e diretti
quelli esistenti.

Disporrà perché al giornale collaborino nuove forze di valore nei più
svantaggiati campi della vita nazionale.

La provincia istriana poi dove L'AZIONE è diffusa e dove viene letta
assiduamente dalla maggioranza vedrà tutelati i propri interessi, agricoli e di
pesca specialmente, dalle colonne che intendiamo largamente riservare per il
notiziario provinciale.

Prezzi d'abbonamento:

annuo L. 28, semestre L. 15, trimestre L. 8, mensile L. 2.

Il comizio alla Camera del Lavoro

La solidarietà dei lavoratori allo sciopero dei maestri

Appena usciti dalle officine dell'Ar-
senale, alcuni gruppi di operai si sono
affrettati alla C. d. L. Alle 17 precise
il giardino, i locali e le adiacenze della
Via Besenghi erano gremiti di gente.
Anche i maestri erano numerosamente
rappresentati.

Podiue, presidente della Camera del
Lavoro, presenta alla folla il maestro
Tromba, netatore quale preside della
Società magistrale. Rivolgendosi agli o-
perai, accorsi per riaffermare la loro
piena adesione al movimento dei ma-
estri istriani, li ringrazia, e, per di più,
dice, si sentono riconfortati dal valido
appoggio degli operai ed animati a
perseverare nella lotta ingaggiata con-
tra la detestabile burocrazia. Non lot-
tiamo per migliorare le condizioni eco-
nomiche solamente, ma per poter, una
volta raggiunti i postulati, dedicare tutti
noi stessi all'educazione e all'istruzione
dei figli del popolo. Contro il babecco
governo austriaco, durante la guerra, i
maestri istriani e triestini hanno inga-
giato la lotta al punto da sfidare l'esilio
e l'allontanamento dalla scuola; ma la
competenza degli insegnanti ha fatto
piegare il governo austriaco, il quale
con un progetto legge assicurava il mi-
glioramento economico dei maestri sul-
la base del 50 per cento minimo fino
al 70 massimo. I maestri istriani non
vogliono ora al nostro governo doman-
dare una carità; vogliono che sponta-
neamente i riconoscano i diritti richie-
sti, i diritti in parte riconosciuti. Le im-
pellenze necessità spingono i maestri a
pretendere la liquidazione degli importi
richiesti conformemente al memoriale
presentato alle autorità. Da quel memo-
riale esse autorità venivano edotte delle
miserrime condizioni economiche in cui
versa la classe magistrale. Poiché dal
governo nessuna evasione pervenne alla
direzioe della Società magistrale i-
striana, fu deciso di indire a Pisino
il congresso del 1. novembre, nel quale
l'assemblea delegò due fiduciari a por-
tarsi a Roma per sollecitare la soluzio-
ne della causa. Ricevuti dall'on. comm.
Salata, i delegati ottennero l'assicura-
zione su personale, e anzi richiesero le
tabelle che dovevano formar base per
una concreta sistemazione degli stipen-
di. Portati i delegati da Roma a Pa-
renzo, ottennero dalla Giunta provin-
ciale le tabelle, le quali... andarono a
finire in qualche cassetto del commis-
sario civile per la Venezia Giulia, on.
Cuffelli. Ivi le tabelle dormirono fino
al 1. dicembre, giorno in cui noi ma-
estri di tutta l'Istria abbiamo dimostra-
to al governo d'avere dignità: dichia-
rammo lo sciopero.

Lo sciopero dura da 15 giorni. Noi
pensiamo alle conseguenze che subisco-
no gli innocenti scolari, a cui manca l'i-
struzione. Dichiarò che la dignità im-
pegna i maestri a persistere nella lotta.
Rassicurò però gli operai che si ha mo-
tivo di sperare imminente la soluzione
della vertenza.

Da lettura d'un telegramma mandato
alla Direzione della Società magistrale
dal direttore Zorzenon, secondo il qua-
le le trattative sono in corso epperò rinvia
lo sciopero di adesione degli ope-
rai al movimento dei maestri.

Spera nell'interesse dell'istruzione che
la soluzione sia prossima e che i ma-
estri possano ritornare alla scuola.

Viene infine data lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

La popolazione di Pola radunata a
pubblico comizio il giorno 17 dicem-
bre della Camera del Lavoro mentre
protesta energicamente contro l'inqua-
lificabile contegno delle autorità verso
gli educatori del popolo;
riconosce equo e moderato le ri-
chieste dei medesimi e giustificato l'at-
teggiamento da loro assunto;
insiste per il riconoscimento imme-
diato dei loro postulati;
perché essi possano tranquillamente
ritornare alla scuola ed esplicare a
attività veramente proficua a vantaggio
dei figli del popolo.

Il Comitato d'azione.

Il discorso del maestro Tromba viene
coronato da unanimi applausi, dopo di
che il presidente del comizio dà la pa-
rola a Talatin.

Lavoratori! A nome della lega fra
capitrici ed impiegati, in questo gior-
no di concordia e di amore lo porgo ai
nostri maestri istriani, un plauso di am-
mirazione: è un plauso che dice tutto il
nostro amore verso di loro, è un plauso,
che significa come una volontà assoluta
di sostenere compatti quando si tratta di
difendere la sera causa dei diseredati.
(Applausi).

E' una vergognosa realtà quella di
oggi: di vedere i nostri maestri abban-
donati, ma abbandonandoli il governo
crea un male irreparabile col trascurare
nell'educazione quei figli che dovreb-
bero essere preparati alla vera civiltà e
al progresso.

Anche a nome dell'U. S. I. io porto
l'adesione. Noi dell'U. S. I. seguiamo
la lotta dei maestri, per il riconoscimento
dei giusti diritti, con quella simpatia che
sboccia viva fra proletari e proletari.

Nessuna classe, come questa, che per
la prima volta si affratella al proletariato,
doveva accendere nei cuori degli
operai di Pola, una slancio amoroso.

Si unisce anche il proletariato del
pensiero a quello del braccio. Quest'unione
è monito per chi fino a ieri lo schio-
lava separati, per chi speculò sulla schio-
liffosità del proletariato intellettuale ver-
so i lavoratori dell'officina e dei campi.

La grande serata d'arte del "Coro Ciscutti" al nostro Politeama

Fra le istituzioni musicali cittadine,
quella che si conquistò la simpatia più
forte di tutta la cittadinanza indistinta-
mente, che resistette più di tutte le altre
alla forza di disgregazione operata dalla
guerra in tutti i nostri ambienti, e che
si rimise tosto, e con entusiasmo nella
opera, è il nostro Coro Ciscutti.

E' l'ambizione della nostra città quella
di possederlo. Esso è formato di intel-
ligenti operai, appassionati al canto fin
da bambini, uniti da una falange, nella
quale l'amore per l'arte canora è solido-
issimo legame. Esso non ha bisogno di
presentazione: si è presentato recentem-
te entusiasmato anche coloro che lo
udivano per la prima volta.

Domenica, esso offre un'altra volta ai
suoi cittadini l'occasione di gustare me-
ravigliosi squarci d'opere, e canti de' più
grandi maestri.

Il programma che qui sotto pubbli-
chiamo è compilato con gusto artistico
eccellente e costituirà un'attrattiva per
se stesso.

Dirigerà il coro l'egregio maestro
Alipregiano. Un'orchestra composta de'
migliori elementi che la città possiega
fra i cultori della musica, condurrà
sotto la direzione del maestro Magnerin,
nella parte strumentale.

La signorina Beneviva soprana già
conosciuta a Pola, per i successi ot-
tenuti nei concerti da camera, canterà
delle romanze.

Poiché la folla sarà straripante ed è
bene che chi desidera avere un posto a
sedere o palchi, si rivolga, tosto alla
direzioe del coro stesso. La serata in-
comincerà alle ore 21 di domenica.

Ecco per intanto il programma:

- 1. Mozart: Sinfonia dell'op. «Tito», orchestra.
- 2. Verdi: «Ella è in poter del barba-
ro», cavatina per tenore, sig. Donag-
gio e coro.
- 3. Mendelssohn: «Beati i morti»,
coro.
- 4. a) Leoncavallo: «Dir che sono al
mondo», tonizza nell'op. «Zaza».
- b) Tirindelli: «Mistica», melodia
soprano signorina Beneviva.
- 5. L. P. «La sera», pas'ò-ale, coro.
- 6. Verdi: «Scena della maledizione»,
nell'op. «Forza del destino» per baritono
sig. Bernardi, soprano signa Beneviva
coro e orchestra.
- Riposo
- 7. Hændel: Concerto grosso in sol
mag. orchestra.
- 8. N. N.: Romanesca, orchestra.
- 9. N. N.: «Fedeltà noia», coro.
- 10. a) Mascagni: «Leggenda», roman-
za nell'opera «Iris».
- b) Wagner: «Sola nei miei primi
anni», romanza nell'opera «Lohengrin»,
soprano signorina Beneviva.
- 11. a) Albinoni: «Ritornelli», melodia
tenore sig. Donaggio.
- b) Purcini: «Che gelida manina»,
tenore sig. Donaggio.
- 12. Wagner: «Coro dei pellegrini»,
nell'opera «Tannhäuser», per coro e
orchestra.

CAFFE' S. MARCO

seralmente concerto

Provvedimenti che s'impongono

Non passa giorno che la cronaca deve
registrare qualche fatto. I furti, le
tentate rapine, le violazioni di do-
micilio, sono all'ordine del giorno.

In una parola la sicurezza delle per-
sone e delle cose è continuamente mi-
nacciata. Gli organi aditati a tali fun-
zioni non riescono ad arginare l'allar-
garsi di questi atti criminosi che la-
sciano sempre nella popolazione una
opprimente impressione. E' necessario,
quindi — od a ciò è cittadini non sa-
cro, e santo diletto — di migliorare il
servizio di pubblica sicurezza ricorren-
do a tutti quei mezzi dettati dalle con-
dizioni presenti che sono assolutamente
fuori del normale. Specialmente di
notte il servizio deve venir irrobustito

Ebbene, che cosa chiediamo? La li-
quidazione di quanto ci fu promesso
e concesso. Noi oggi percepiamo uno
stipendio che va da una media di 100
alle 250 lire mensili. Il governo conces-
se il 40 per cento di aumento più 100
lire quale anteipazione.

Davanti la finestra della nostra amministrazione

In casa di una levatrice approvata. «Buona sera, signora comare, buona sera» Questo il saluto che pronuncia l'entrata di una donna ancora fresca di parlo.

«Attento signor Romeo al 17° che il ciclon non lo sprofondi. — No coccolo e foco de p... se ti vol. Mi stago in quarlo pian.

Per diminuire il prezzo del petrolio Il Commissario generale civile comunica:

In conformità della proposta fatta dal Ministero del Tesoro (comitato degli oli minerali) si dispone che il petrolio da spedirsi nella Venezia Giulia sia ammesso nazionalizzato e non schiavo di dazio.

(Secondo la tariffa doganale austriaca, che ancora si applica nella Venezia Giulia, il petrolio, per entrare nella nostra provincia, paga lire 29.50 al quintale. Invece, secondo la tariffa doganale italiana, il petrolio entra in Italia con lire 24 al quintale.

Quindi, se nelle nostre terre il petrolio è importato direttamente dall'America, paga lire 4.50 di più che se viene importato attraverso le vecchie provincie del Regno nazionalizzato).

Partenze di piroscafi per le isole A datare dal 20 corrente le partenze da Pola del piroscafo facenti l'isola di Brioni sarà anticipata di un giorno, portandola quindi il lunedì e giovedì.

Reclami del pubblico Profanazione dell'arte

Ogni amante del bello e dell'arte, passando per via Sissano, non può fare a meno di soffermarsi davanti all'edificio «Suoite realis» ed osservare il disaccordo che trovasi fra i vari elementi che formano i prospetti di detto edificio.

Una porta di tali linee potrebbe essere applicata a qualcosa di funerario od a stabilimenti di pena.

Pensiamo che uno stile simile si poteva tollerare finché questa ridente città era dominata dall'aquila bicipite; ma quello che si tollerava allora, doveva essere modificato, nei limiti del possibile, oggi che il vessillo d'Italia sventola sul castello della città.

A parere nostro, per quanto riguarda la porta (che è la cosa peggiore) pur conservando le linee generali d'insieme poteva venire rialzata l'impostatura dell'arco, fino a toccare con la chiave il listone del pergolo sovrastante. In questo modo oltre a dare alla porta migliori proporzioni, si ubbidiva anche ad una regola architettonica che consiglia la estrema superiorità della porta alla dei vani delle finestre, o per lo meno alla stessa altezza.

Così al posto delle due mensole o modiglioni laterali che sorreggono l'arco, potevano venir collocate due lesene o qualcosa che più armoniosa di quanto ora vi è.

L'organo sorvegliante l'estetica delle costruzioni esiste già. Ma noi non sappiamo se questo si troverà d'accordo coi principi estetici professati dalle persone, che ci hanno inviato il presente articolo.

Giudizio distrettuale Aurigo in gonnella

Francesca Piat fu Michele, da Lubiana, sulla quarantina, dimorante a San Giorgio di Pola, guidava la mattina del 21 ottobre p. p. un suo buccellato attaccato ad un carro e correva si velocemente e senza curarsi della pelle del prossimo, in strada che un malcapitato trovavasi presso la via Dignano, certo Mario Ghersich, ne ebbe una garba contusa e stracciato il calzone.

Denunciato tosto il fatto dal Ghersich alla prossima stazione dei C. C. R. R. e, rinchiosa la Piat che venne fermata constatavasi pure che era alquanto in preda ai lumi dell'alcool e arguendo che per questo motivo essa avrà messo a corsa srenata il cavallo venne contro di essa sporta denunciata.

La Piat si sciolpa dicendo che il cavallo si è imbizzarrito ed è pronta a risarcire il danno del calzone al Ghersich. Smentita dalla categorica deposizione del danneggiato Ghersich, viene condannata alla multa di 20 lire o eventuale arresto di due giorni. Si attia.

Giudice contravvenzionale dott. Buzzolich; f. f. P. M. Veria; prof. Germ.

Adunanze U. S. I.

Questa sera si raduna alle 20 il consiglio di partito.

Ex internati politici Il consiglio direttivo si raduna, questa sera alle ore 6, nello studio dell'avvocato Piora, via Carducci 45.

Neo costituenti Lega fra capitani ed impiegati Tutti i soci sono invitati a seduta per questa sera alle ore 19 nella sala dell'Arco Romano.

Dal calendario

OGGI, 18 dicembre: Graziano, Desiderato e Teotimo. FASI: il sole sorge alle 7.58 e tramonta alle 16. Luna all'ultimo quarto verso le ore 19.

Fate voto soltanto dell'ECLA!

TEATRI Spettacoli cinematografici

Politeama Ciscutti «Saffo» la classica poetessa greca agli sulle scene della cinematografia stando nello scudo ed affollato pubblico commenti di viva ammirazione. Meravigliose le scene e i costumi. Questa sera si ripropone sullo schermo.

Cine Minerva Da oggi viene rappresentato il dramma commovente in 4 atti «Roubosse il saltimbanco». Fra la vita avventurosa del saltimbanco, gli amori, gli uomini serpenti, sanunabobe, i naufragi, si svolge una ardente passione. Il figlio di Roubosse che ha posseduto Maina, la zingara, vuole abbandonarla dopo averla disonorata e sta per uscire i milioni di una vecchia zitella al suo nome di barone applicatosi a buon mercato. Ma Roubosse e Cautchone, l'amico fedele di Maina, veglia su lei e fucinate parolotto e riescono a condurre Giacomo sulla via del bene. Drama commovente che farà sgorgare più di qualche lacrima. Nessuno dovrebbe mancare.

Cine Leopoldo «Chi non crede all'amore» si ripete anche questa sera. Ammirata assai fu questa film per la passionalità del drama d'amore che si svolge in una città meridionale d'Italia. La grafica azzurra è lo sfondo scenico meraviglioso del drama.

Cine Italia La follia che gemiva ebbe esclamazioni di ammirazione assistendo allo spettacolo della film «La morte che non colpisce», tanto era bello e interessante. Questa sera si ripete a grande richiesta.

Cine Ideal «Battaglie di razze» della Cines è un drama che si svolge in uno degli ambienti aristocratici. La ricchezza degli scenari marcia dal valore a questo capolavoro. Gli artisti vi agiscono con signorilità superba. Oggi la serie della film «Cosmopolis»: cioè «Vittime espiatorie».

Direttore: Dott. Antonio De B... Gerente responsabile: Bernardo Sistiote. Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE».

INDIRIZZI RACCOMANDATI Gabinetto dentistico moderno

Via G. Carducci 55, I piano Esecuzioni secondo i più moderni sistemi clinici. Aperto dalle 9-1 e dalle 3-7.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 5 la parala. Minimo cent. 80 (A)

Sono d'affittarsi: Due quartieri di tre camere camerino, cucina — Due quartieri di quattro camere, camerino e cucina. — Un quartiere di cinque camere cucina e soffitti. — Due quartieri di quattro camere e cucina. — Due quartieri di camera o cucina — Un quartiere di tre camere e cucina. — Due quartieri due camere e cucina — Un quartiere di cinque camere, cucina e terrazzo. — Un quartiere di tre camere, cucina e orto — Un quartiere di due camere, cucina e terrazzo.

col 1o gennaio quartiere signorile dieci ambienti massimo comfort. Via Locca 39, Costabianca. 6037A
Vendesi stanza ammobiliata Via Em. Fierro 27 III p. 7055A
Vendesi camera e cucina Via Arena 20 7005A
Vendesi stanza ammobiliata Via S. Felicità 5, 7007A
Vendesi piccolo quartiere di camera e cucina Clivio Giannuario 5 7008A
Vendesi quartiere 4 camere camerino e cucina Planatica 19 Rivolgerei Peressoni Epulo 30 7013A
Vendesi stanza ammobiliata con ingresso in oro Via E. P. di Savoia 39 7022A
Vendesi stanza ammobiliata con L. e elettr. a Via Inghilterra 13, I 6999A
Vendesi prontamente stanza ammobiliata Clivio S. Stefano 9, II sinistra 7032A
Vendesi stanza ammobiliata Via Sissano 19 7042A
Vendesi bellissima stanza ammobiliata Via Zaro 10 pianoterra 7055A
Vendesi due stanze ammobiliate Via Pianalica 2 I destra 7058A
Vendesi camerino vuoto entrata libera Inghilterra 40 II 7052A
Vendesi camera ammobiliata ingresso libero vicino al mare Via Gladiatori 11 7053A
Vendesi quartieri in villa a mezzogiorno composto di 5 camere camerino cucina gabinetto bagno giardino e tutto il confort necessario Rivolgerei Via Riano 275 7039A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (B)

Cercasi quartieri o villette elegantemente ammobiliate, luce elettrica, possibilmente bagno. Indirizzo all'Azione, 6888B
Cercasi camera o camerino ammobiliato con tutto possibilmente nel centro. Contratta libera. Offerte all'Azione, 0000C
Giovane impiegato, buona famiglia, cerca stanza ammobiliata con vitto. Offerta Via Fausta 6 7058B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (C)

Cercasi donna di servizio capace pulita o onesta per conigli soli Negozio ombrelli Via Sergia 4 6969C
Cercasi ragazza di servizio con buoni atteggiamenti prontamente Via Salandra 7 II porta 10 6994C
Cercasi cuoca per trattoria o brava domestica Via Marriana 7 7044C
Cercasi donna di servizio brava, buone condizioni Via Sergia N. 14, II destra 7087C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 4 la parala. Minimo cent. 40 (D)

Offresi giovane per contabilità o commesso con qualche manufatto. Offerte all'Azione, 6994D
Offresi seria milit profante. Rivolgerei negozio fiori Fischer Via V Novembre 7049D
Sarta assume qualunsi lavoro casa propria, prezzi modici Via C. DeFrancesco 41 pianoterra 7085D

VENDETE

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (E)

Vendesi armonica «Pioner» triestina con 12 bassi buon prezzo Via Muzio 6 6974E
Vendesi pianino quasi nuovo marca «Corzel» 1500 L. Car. DeFrancesco 60 6985E
Vendesi mobili di due camere e cucina. Cento Defranceschi 17, II 6995E
Vendesi cappotto da ragazzo soldati di piombo, ghiacciaia, letto per bambini, tappeto bulgaro Via Tartini 30 7009E
Da vendere armadio con 3 porte bianco, bollitore tre fiamme, letto di una persona, letto di ferro, un secchio per acqua, materasso di vera crena Via Dante 13 corte 7009E
Vendesi bellissimo manicoetto Cino Capitellano 10 III 7014E
Calendari tascabili profumati (Bertelli) presso cartoleria Fano 7020E
Vendesi causi partenza macchina da cucire e stufa Friedland, Viatore Bazar Cittadino Via Innominate 7023E
Vendesi due letti completi e diversi altri mobili Via Sissano 14 7028E
Vendesi una bicicletta da corsa Clivio Crispino N. 4 7032E
Vendesi oggetti artistici adattissimi regali Natale Indirizzo all'Azione 7084L
Da vendere macchina da cucire o diversi altri mobili ecc. Rivolgerei dal 18 al 19 Via Monte Cappellata 38 7008E
Occasione! vendesi buonissimo violino un paio stivali da signora N. 38 con lacca e un paio eleganti scarpe N. 37 nuove causa abbaglio misura Indirizzo all'Azione 7056E

KATICA DEFFAR d'anni 22 Il fratello Ante, le sorelle Louise mar. Orbanic. Maria (assente), An'onia mar. de Zagorsky (assente), Fanny, Giuseppina (assente), Angelina, i cugini Liberato Orbanic e Othmar de Zagorsky (assente), i nipoti Rudi e Pino, nonché la nipote Gretty de Zagorsky annunciano con ciò ai parenti e a tutti i buoni che la conobbero. I funerali seguiranno oggi alle 15, partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Provinciale, Pola, 18 dicembre 1919.

Vendesi costume blu da signorina e diversi espositi da bambini Via Muzio 2 7054E
Da vendere specchio, credenza e diversi altri oggetti Via Dante 40 7039E
Da vendere diverse paio scarpe dai 14-17 anni Via Sissano 12 7043E
Occasione! camera ammobiliata in camera ammobiliata completa per due persone nuove con marini, specchio, suite, causa l'azienda Badoglio 20 7041E
Da vendere lampada a petrolio grande o un bollitore a tre fiamme per gas Via Inghilterra 42 7045E
Da vendere bellissimo orologio da polso nuovo, bollitore a 3 fiamme con scaldapiatti, nonché un forno economico. Via Corere 16 I. 7050E
Da vendere giacchetta seta (zoli) bellissima nuova a prezzo d'occasione via Tartini 20 I p. ore 14-17 7051E
Da vendere una capra pregna di razza primaria Via Sergia 53 negozio 7045E
Da vendere stufa di maiolica nuova Piazza Comizio 9 7040E
ACQUISTI Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (F)
Comprerabbassi sestanti offerte Ludovico Paul Via Sergia 33 7011F
Comprarsi biancheria e lenzuola Indirizzo all'Azione 7017F
Oggetti smarriti e rinvenuti Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (G)
Fu rinvenuto un cane da caccia Rivolgerei Negozio ferramenta Via Sergia 51 6971G
Smarrito Epulo sino al mercato un oroscchio con corallo rosso. Il rinventore riceverà mancia portandolo in Via Inghilterra 12 s. III destra. 7006G
Commercio ed industria Cent. 10 la parala. Minimo lire L. (H)
Compero oro, argento, brillanti, diamanti, platino, orologi, biglietti dai monti, ecc. a prezzi di giornata Hollesch Piazza Foro 13 6828H
Compero monete argento oro prezzi massimi Valentini Via Kandler 11 6879H
Argento e oro monete compero a prezzi alti Piovani Piazza Verdi negozio 6885H

CINE MINERVA Quanto prima s'inizieranno le rappresentazioni della grande film d'avventure romanzesche della TIBER FILM DI ROMA I TOPI GRIGI Interpreti principali: Amelia Zambuccini (Za la Vie) Emilio Ghione (Za la Mort), (Musoduro, Grigione). La film sarà divisa in 24 atti La busta nera — La tortura — Il covo — La rete di corda — La corsa al milione — Aristocrazia canaglia — A 6000 volti — A mezza Quarasima. Chi vedrà il primo episodio sentirà il bisogno invincibile di vedere gli altri: precorrerà con la fantasia la sorte dei simpaticissimi eroi ZA LA VIE e ZA LA MORT e ne seguirà con interesse indescrivibile le gesta audaci e sorprendenti. — Za la Vie e Za la Mort lotteranno contro la famosa triste banda degli abitatori delle fogne. FRA GIORNI in questo grande salone principeranno le rappresentazioni di Cine-Varietà Familiare

POLITEAMA CISCUTTI LOLA VISCONTI, l'attrice di molto talento nella nuova interpretazione della quale prezugata nuove attrative dell'originale sua grazia muliebre, è l'interprete del grande capolavoro che si rappresenta oggi al Politeama, dal titolo Il velo della felicità Romanzo d'amore straordinario in 4 grandiosi atti Ricchissima messa in scena — sfarzo di toilettes — panorami incantevoli — Enorme successo!

La verità trionfa!

Non occorre scrivere né esitare!
Chi ha bisogno di
VESTITI ELEGANTI PER UOMO E RAGAZZI
a prezzi veramente modici
si rivolga alla ben conosciuta ditta
ADOLFO VERSCHLEISSER
VIA SERGIA 34

Lavorazione di primo ordine!
Taglio insuperabile!

Mostre interessantissime!

AVVISO!
Nella Trattoria
Via Abbazia 11
trovansi Vini finissimi
e cibi caldi e freddi



Stabilimento Fercovich

Via C. De Franceschi 35
Condotta da Giuseppe **GASPARINI**
si assumono commissioni per lavorazione salicelle in genere
salumeria in qualsiasi qualità e quantità per le feste di Na-
tale tanto per caserme, ospedali, Istituti, rivenditori.

Sconto e prezzo conveniente

L. TERRANDO

Deposito: TESSUTI e FILATI
Esportazione - Importazione

BERGAMO TRIESTE
Via Lario 50 Via Nicolò Macchiavelli 20

Maglierie in assortimento

Grande arrivo
Mercerie - Chincaglierie - Profumerie - Saponi

Vendita all'ingrosso

Ditta **RAIMONDO MALUSA & C. I.** - Trieste
DEPOSITO: Via San Lazzaro N. 10

CINE IDEAL

L'opera titanica dell'im-
mortale Paul Bernget riprodotta
sullo schermo cinematografico
e interpretata da
è davvero un'avvenimento di prima importanza. Questa grandiosa
azione cinematografica è divisa in 2 serie delle quali la prima
Battaglie della vita

si rappresenta da questa sera. Il colossale successo che ottenne
questa film ovunque fa r-ppresentata ci dispensa d'ogni e qual-
siasi reclame.

UNIONE MILITARE

Via Mazzini 7

Nuovi rifornimenti di vini, liquori,
derrate alimentari e articoli diversi
a prezzi modicissimi

IN OCCASIONE
delle PROSSIME FESTE

Banca Italiana di Sconto

Società Anonima
Capitale soc. intiero, versato L. 315.000.000 Riserve L. 45.000.000.
Sede Sociale e Direzione Centrale: R.O.M.A.

FILIALI	Benevento Abbiadorgrassano Anagni Adria Albenga Alessandria Almamura Ancona Aosta Aquila Asti Avezzano Bassano Belluno	Benevento Bergamo Biella Bologna Bolzano Sozolo Brescia Busto Arsizio Cantianisetta Carrà Carrà Brianza Esera Catinola Corignola	Chivari Chieri Civita Cremona Cuggiono Como Cortina Cuneo Domodossola Empoli Erbia Inacio Ferrara Firenze Flume	Foggia Foligno Forlì Gallarato Genova Giul Taura Gorizia Legnano Lesdina Lentini Livorno Lodi Liaia Lissone Mantova Massa Sap.	Moda Montegano Messina Milano Monza Monte Mortara Napoli Noera inf. Nola Novi Ligure Oderzo Orvieto Padova Palermo	Parma Parigi Piacenza Pieve di Cad. Piedimonte Pinerolo Pirano d'Altr. Pisa Pistoria Pala Pantefera Prato Tosc. Raggio Cal. Rho	Rimini Riposto Riva del Garda Roma Rovereto Rovigo Salerno Sampierdarena Sanremo Saronno Savona Schie Seregno Siracusa	Spazio Sulmona Teroli Torino Tortona Tradate Trapani Treviso Trivise Udine Vallinossa Vercelli Verona Vicenza Vigevano Viterbo Costantinopoli New-York Ital. Discont Trust C. Sao Paulo (Bras.) Santos (Bras.) Filiali autonome Banca per l'Africa Orientale	Varese Vercelli Verona Vicenza Vigevano Viterbo Costantinopoli New-York Ital. Discont Trust C. Sao Paulo (Bras.) Santos (Bras.) Filiali autonome Banca per l'Africa Orientale
----------------	---	---	--	---	--	--	---	--	---

Succursale di Pola Via Sergia 36 - Telefono N. 16

OPERAZIONI:
SCONTO ED INCASSO di cambiali, assegni cedole ecc.
SOVVENZIONI su titoli, merci, warrants
RIPORTI su titoli
APERTURE DI CREDITO libere e documentate
CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA a tassi da convenirsi
CONTI BANCO GIRO al 5 1/2% annuo

DEPOSITI SU LIBRETTI di risparmio al 5 1/2%
LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO con possibilità di versamenti o prelievi in tutto le città d'Italia dove ha Sede la Banca.
BUONI FRUTTIFERI a scadenza determinata
SERVIZIO GRATUITO DI CASSA ai correntisti (pagamento di imposte, rimborsamenti ecc.)
EMISSIONE E PAGAMENTO, FRANCO DI

SPESSE, DI ASSEgni CIRCOLARI pagabili su 1800 piazza del Regio
ASSEgni BANCARI e versamenti telegrafici sulle principali piazze d'Italia
LETTERE DI CREDITO all'Estero
COMPRAVENTA DI VALUTE, DIVISE E TITOLI
ASSUNZIONE DI ORDINI DI BORSA sull'Italia e nell'Estero
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE di titolo

ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 — al sabato dalle 9 alle 12

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale sociale L. 260.000.000. Riserve L. 115.325.000 - Direzione Centrale Milano, P. Scala, 4-8

Filiali all'Estero:
CONSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK - Arcisole - Alessandria - Ancona - Bari - Barietta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Callinassio - Canali - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Foligno - Genova - Leca - Livorno - Luca - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siena - Scuracusa - Spezia - Taranto - Termini - Imperia - Torino - Trapani - Trento - Trieste - Udine - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza

Situzione dei Conti al 31 agosto 1919.

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti Conto Capitale	27.954.930,00	Capitale Sociale (N. 480.000 Azioni da L. 500 cad. e N. 800 da L. 3500)	260.000.000,00
Num. in casse e Fondi p. gli Istituti d'Em.	171.547.34,38	Fondo di riserva ordinario	52.000.000,00
Cassa Cedole e Valute	5.004.989,30	Fondo di riserva straordinario	50.000.000,00
Portafogli Italia, Estero e Buoni Tesoro	2.419.466,68	Elisava speciale di ammortam. e di risparmio	12.625.000,00
Effetti all'incasso	50.287.889,54	Fondo cassa Azioni - Emissione 1918-1919	7.500.000,00
Riparti	136.712.612,00	Fondo previdenza per il personale	20.259.144,00
Valori di proprietà	75.452.841,54	Depositi in conto corr. e Facot fruttiferi	2.758.570,00
Anticipazioni sopra Valori	9.063.308,31	Dividenti in corso ed arretrati	697.977.423,84
Corrispondenti - Soldi debitori	1.057.009.468,28	Depositi in conto corr. e Facot fruttiferi	107.077.724,95
Riparti	88.110.286,48	Corrispondenti - Soldi creditori	2.531.445.372,56
Debitori diversi	29.027.036,66	Cedenti effetti per l'incasso	151.622.863,67
Partecipazioni diverse	88.242.511,93	Creditori diversi	83.110.296,88
Partecipazioni in imprese Bancarie	83.226.969,90	Accettazioni commerciali	182.676.326,79
Boni stabili	18.974.529,24	Assegni in circolazione	111.612.514,64
Mobile ed impianti diversi	1,00	Creditori per Avvili	190.688.941,00
Debitori per Avvili	111.612.514,64	Depositi in conto corr. e Facot fruttiferi	4.290.712,00
Titoli propr. Fondo Previdenza personale	19.589.609,50	Depositi in conto corr. e Facot fruttiferi	2.844.281.481,00
Titoli in deposito a garanzia operazioni	28.806.011,11	Avanzo Utile Esercizio 1918	688.461,98
Titoli in deposito a garanzia servizio libero a custodia	4.290.712,00	Utili lordi dell'Esercizio corrente	45.088.527,29
Spese d'Amm. e Tesoro Esercizio corr.	2.844.281.481,00		
	27.648.806,00		
	7.459.388.789,95		7.459.388.789,95

I Sindaci: Reg. G. Aimi, Dott. A. Morelli - Reg. A. Olivieri, Prof. R. G. Rota
La Direzione: G. TOEPLITZ - G. TEDESCHI
Il Capo Contabile: A. COMELLI

Gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi
Tutte le operazioni di Banca. SEDE DI TRIESTE, Via Roma 9
RAPPRESENTANZA A POLA
Banca Provinciale Istriana - Civica Cassa di Risparmio

Prenotazioni al PRESTITO NAZIONALE CONSOLIDATO 5%

di nuova emissione
assume a condizioni originali la

Banca Italiana di Sconto

abbuona in conto sottoscrizione sino al 5 gennaio 1920 il 5 1/2%

Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Ciò che egli non capiva era tutto quel turbinamento in una cosa tanto semplice come l'amore. Essa aveva motivo una ragione e come un aiuto alla sua affezione.

Questa tenerezza, infatti cresceva ogni giorno di più per ripugnanza al marito. Più si abbandonava all'uno, più odiava l'altro; ma l'uno era sembrato così brutto, così ditta così grosso, lo spirito così volgare, come dopo le sue visite a Rodolfo e quando si trovavano assieme. Allora, pur facendo la sposa e la virtuosa, s'infiammava all'idea di quella testa i cui capelli neri finivano in un riccio sulla fronte abbronzata, di quella figura così robusta ed elegante, di quell'uomo infine, che possedeva tanta esperienza nella ragione, tanto trasporto nel desiderio.

Per lui essa si lavava le unghie con cura da cessare, per lui s'aggiudava e profumava. Si copriva di braccialetti di anelli, di collane. Quando egli doveva venire, empiva di fiori i suoi abiti di vetro azzurro, e disponeva il suo appartamento e la sua persona, come una cor-

figiana che aspetta il primo. La domestica doveva continuamente fare il bucato e mai durante la giornata Felicità poteva muoversi dalla cucina, dove il piccolo giustino, che spesso le teneva compagnia, la guardava lavorare.

Col giorno posato sulla lunga tavola da stirare egli esaminava avidamente tutta quella biancheria da donna, di stoffa intorno a lui, le sottane, i collari i colletti, le mutande larghe ai fianchi e strette in fondo.

— A che serve questo qui? domandava il giovanotto toccando con le mani i crinolini e le fibbie.

— Tu non hai veduto niente, rispondeva ridendo Felicità, come se la tua padrona, la signora Homais, non abbia simile biancheria!

— Oh! sì, sì! la signora Homais.

— E' forse una signora come la tua? Ma Felicità si stizziva vedendosi sempre girare intorno. Essa aveva sed anni più di lui e Teodoro, il domestico del signor Gouffin, cominciava a farle le corie.

— Lasciamo in pace, diceva lei con-

biando di posto un vaso, Vattene a bot-
tere le manici; in lagri sempre intorno
alle donne, aspetta ragazzo che sei,
che ti eccita la barba.

— Via, non andare in collera, vado
a pulire i suoi s'iva'citi.

E subito prendeva dal cominetto le
scarpette di Emma, tutte sporche di
fangoc — il fango degli appuntamenti
— che sotto alle sue dita si staccava
in polvere, che egli guardava lentamente
allargarsi in un raggio di sole.

— Come tanti di rovinarli? diceva
la cuoca, che non vi metteva tanta gra-
zia, perché la signora gitele regalava
quando la stoffa non era più fresca.

Emma ne aveva moltissime nel suo
armadio, le scappava l'una dopo l'altra
senza che Carlo azzardasse di fare la
sua minima osservazione.

Ed anche senza aprir bocca egli sbor-
so trecento franchi per una gamba di
legno, che essa credette opportuno di
regalare a Ippolito. L'asta era guarnita
di sughero e aveva le articolazioni in
molto, un meccanismo complicato, co-
perito di cattoni neri, che terminavano
in un strale verniciato. Ma Ippolito
non osava servirsi, né i giorni di una
gamba così bella, suppelletto la signora
Bovary di procurargliene un'altra più
comoda. Naturalmente il medico fece
anche la spesa di questa seconda.